MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il R.D. 18 novembre 1923 n. 2440, concernente l'amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato e il relativo Regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924 n. 827;

VISTO il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche";

VISTO il D.P.R. 15 marzo 2017, n. 57, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali", pubblicato sulla GURI n. 103 del 05.05.2017, in vigore dal 20 maggio 2017;

VISTO il D.P.C.M. 24 giugno 2021, n.140 recante "Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali", pubblicato sulla GURI n. 241 del 08.10.2021, in vigore dal 23 ottobre 2021;

VISTO il D.M 17 febbraio 2022, n. 28 "Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2022";

VISTO il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 31 dicembre 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 310 del 31 dicembre 2021- Supplemento Ordinario n. 50. concernente la "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e per il triennio 2022-2024" e, in particolare, la Tabella 4, riguardante il bilancio di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 10 febbraio 2022 n. 25, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio al n. 884 del 21 febbraio 2022, relativo all'assegnazione ai Dirigenti degli Uffici di livello dirigenziale generale, in linea con la citata tabella 4, delle risorse finanziarie ricomprese negli stanziamenti dello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'anno 2022 e delle risorse umane in servizio al 1° gennaio 2022;

VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante "Codice dei Contratti Pubblici";

VISTO il D.L. 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla Legge 14 giugno 2019, n. 55, recante "Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici" (cosiddetto "Decreto Sblocca Cantieri");

VISTO il D.L. 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77, recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" (cosiddetto "Decreto Rilancio");

VISTO il D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali" (cosiddetto "Decreto Semplificazioni");

VISTO il D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108, recante

“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure” (cosiddetto “Decreto Semplificazioni bis”);

VISTO il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018, con il quale è stato approvato il nuovo Regolamento per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, nonché del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi e aggiornamenti annuali;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 33/90 del 28 febbraio 2022 di approvazione del Programma Biennale 2022/2023 per gli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a € 40.000,00 ai sensi dell’art.21, commi 1 e 6, del D.lgs. 50/2016, modificato da ultimo con Decreto Direttoriale n. 33/997 del 03.10.2022;

VISTO l’art. 1 “Riduzione della spesa per l'acquisto di beni e servizi e trasparenza delle procedure” del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”;

VISTA la nota prot. n. 31/0005937 del 08.09.2015 del Segretariato Generale, con la quale è stata trasmessa la circolare congiunta del Dipartimento dell’Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi e del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del 25 agosto 2015, che ribadisce l’obbligo di approvvigionamento per le amministrazioni statali per il tramite di Consip S.p.A.;

VISTA la Legge di Stabilità 2016 (Legge 28 dicembre 2015, n. 208), pubblicata sulla G.U. n. 302 del 30 dicembre - Suppl. Ordinario n. 70, che contiene una manovra di razionalizzazione dei processi di approvvigionamento di beni e servizi per le amministrazioni pubbliche;

VISTO l’art. 37 “Aggregazioni e centralizzazione delle committenze” del D.lgs. n. 50/2016, che ribadisce gli obblighi introdotti dalla sopra citata legge;

VISTA la Legge di Stabilità 2017 (Legge 11 dicembre 2016, n. 232), pubblicata sulla GU n. 297 del 21 dicembre 2016 - Suppl. Ordinario n. 57, che contiene ulteriori misure di razionalizzazione della spesa pubblica, con particolare riferimento all’acquisizione di beni e servizi in forma centralizzata;

VISTA la Legge di Bilancio 2018 (Legge 27 dicembre 2017, n. 205), pubblicata sulla G.U. n. 302 del 29 dicembre 2017 - Suppl. Ordinario n. 62, che contiene ulteriori indicazioni in relazione alla centralizzazione degli acquisti;

VISTA la Legge di Bilancio 2019 (Legge 30 dicembre 2018, n. 145), pubblicata sulla G.U. n. 302 del 31 dicembre 2018 - Suppl. Ordinario n. 62;

VISTA la Legge di Bilancio 2020 (Legge 27 dicembre 2019, n. 160), pubblicata sulla G.U. n. 304 del 30 dicembre 2019 - Suppl. Ordinario n. 45;

VISTA la Legge di Bilancio 2021 (Legge 30 dicembre 2020, n. 178), pubblicata sulla G.U. n. 322 del 30 dicembre 2020 - Suppl. Ordinario n. 46;

VISTA la Legge di Bilancio 2022 (Legge 30 dicembre 2021, n. 234), pubblicata sulla G.U. n. 310 del 31 dicembre 2021 - Suppl. Ordinario n. 49;

PRESO ATTO che, con nota protocollo n. 31/7597 del 04.10.2016 avente ad oggetto “Indicazioni in materia di affidamenti a soggetti esterni”, il Segretariato Generale, in un’ottica di maggiore responsabilizzazione delle strutture interne volte all’effettiva attuazione del principio di buona amministrazione, come ribadito anche dalla Determinazione dell’ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015, ha richiesto l’esplicitazione formale dei motivi

sottesi al ricorso alla commessa pubblica attraverso una rappresentazione qualitativa e quantitativa del fabbisogno interno in termini di beni e servizi da affidare;

CONSIDERATO che l'art. 8 della Legge n. 580 del 29 dicembre 1993, ha affidato alle Camere di Commercio la tenuta del Registro Informatico delle imprese, al quale devono obbligatoriamente iscriversi tutte le imprese che operano sul territorio nazionale;

CONSIDERATO che le Camere di Commercio si avvalgono, per la tenuta del Registro Informatico delle Imprese, ai sensi del D.P.R. 7 dicembre 1995, n. 581, della loro Società consortile InfoCamere S.c.p.A., i cui servizi di accesso al Registro Imprese costituiscono l'unica fonte ufficiale delle banche dati delle Camere di Commercio stesse;

CONSIDERATO che InfoCamere S.c.p.A., Società di Informatica delle Camere di Commercio Italiane, è la struttura tecnologica e di eccellenza per la gestione del patrimonio informativo del Sistema Camerale;

CONSIDERATO che InfoCamere S.c.p.A., gestendo la rete telematica ad alta velocità e con elevati standard di sicurezza, collega quotidianamente tra loro le Camere di Commercio, mettendole in rete con tutti gli attori del sistema produttivo italiano;

CONSIDERATO che una delle realizzazioni più significative di InfoCamere per le Camere di Commercio è rappresentata dal Registro Imprese telematico;

CONSIDERATO che il Registro Imprese telematico, istituito fin dall'origine come registro informatico, caratteristica che oggi lo ha reso una novità assoluta in campo europeo, può essere definito come l'anagrafe economica delle aziende, dal momento che al suo interno vi si trovano i dati (costituzione, modifica, cessazione) di tutte le imprese con qualsiasi forma giuridica e settore di attività economica, con sede o unità locali sul territorio nazionale, nonché degli altri soggetti previsti dalla legge;

CONSIDERATO che la funzione principale del Registro Imprese è quella di garantire la tempestività dell'informazione economica su tutto il territorio nazionale, e che, oltre a ciò, esso assolve anche al compito di strumento di pubblicità legale di tutti gli atti in esso iscritti;

CONSIDERATO che il Registro Imprese, realizzato e gestito da InfoCamere S.c.p.A. per le Camere di Commercio, è stato definito, all'art. 60 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), un archivio dati di interesse nazionale, in quanto fonte ufficiale, attendibile e garantita dalla legge, di tutte le informazioni sulle imprese italiane, compresi i propri soci ed i propri amministratori;

CONSIDERATO che attraverso il servizio online delle Camere di Commercio "registroimprese.it" è possibile accedere via web al patrimonio informativo contenuto nel Registro Imprese;

CONSIDERATO che il personale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali durante lo svolgimento delle proprie funzioni utilizza costantemente il servizio registroimprese.it, funzionalità presente tra l'altro nell'elenco dei servizi dell'Intranet dell'Amministrazione ed utilizzata per il corretto esercizio di alcuni applicativi informatici della stessa;

CONSIDERATO che l'accesso al servizio a pagamento relativo al Registro Informatico delle imprese, finalizzato all'utilizzo delle funzionalità di registroimprese.it, è previsto pervenire a scadenza in data 31.12.2022;

CONSIDERATO che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha necessità di continuare a disporre di tale servizio e di accedere alla banca dati delle Camere di Commercio Italiane tramite il Sistema Pubblico di Connettività, in particolare mediante i servizi denominati "Telemaco" per n. 2 user e "Telemaco Dati" per circa 150.000 – 250.000 operazioni annue;

VERIFICATA l'indisponibilità del servizio ricercato dall'Amministrazione nell'ambito degli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A.;

CONSIDERATO che l'ANAC, con Delibera n. 1345 del 21 decembre 2016, ha ritenuto che l'acquisizione del servizio di collegamento informatico con le banche dati delle Camere di Commercio, da parte di un'amministrazione aggiudicatrice, nei confronti di InfoCamere S.c.p.A., sia riconducibile nel novero degli appalti pubblici di servizi caratterizzati da un diritto esclusivo basato su disposizioni legislative o regolamentari ex art. 9, comma 1, d.lgs. n. 50/2016;

VISTA la richiesta esplorativa inviata con nota, protocollo n. 33/5861 del 07.09.2022 alla Società InfoCamere S.c.p.A. per la presentazione di un'offerta tecnico – economica relativa all'erogazione dei suddetti servizi, tramite Sistema Pubblico di Connettività, "Telemaco" per n. 2 user e "Telemaco Dati" per un range di operazioni annue da 150.000 a 250.000;

PRESO ATTO che con la citata nota protocollo n. 33/5861 del 07.09.2022 è stato inoltre richiesto, alla Società InfoCamere S.c.p.A., di trasmettere un'apposita dichiarazione attestante la titolarità dei diritti esclusivi inerenti ai servizi richiesti;

CONSIDERATO, inoltre, che con la citata nota protocollo n. 33/5861 del 07.09.2022, è stato richiesto alla Società InfoCamere S.c.p.A. l'applicazione di un ulteriore sconto del 1% sull'importo offerto per l'esonero della prestazione della cauzione definitiva in conformità di quanto stabilito dall'art. 103, comma 11 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii;

ATTESO che l'erogazione dei servizi di accesso alla banca dati delle Camere di Commercio Italiane risulta già fornita dalla Società InfoCamere S.c.p.A. in considerazione della tutela di diritti esclusivi di proprietà intellettuale;

VISTA l'offerta trasmessa dalla società InfoCamere S.c.p.A. in data 15.09.2022 ed assunta al protocollo con il numero 33/6208 del 20.09.2022;

CONSIDERATO che nella citata offerta la società InfoCamere S.c.p.A. ha comunicato che il Servizio "Telemaco Dati" è attualmente denominato "Servizi AIWS";

RILEVATO che la società InfoCamere S.c.p.A., nella suddetta offerta non ha applicato uno sconto dell'1% sullo stesso importo, e che pertanto l'Amministrazione richiederà una cauzione ai sensi dell'art. 103 del D.lgs 50/2016 al momento della sottoscrizione dell'affidamento;

RILEVATO, inoltre, che la società InfoCamere S.c.p.A. ha trasmesso apposita dichiarazione di esclusività per la prestazione dei servizi di accesso ai dati contenuti nel Registro Imprese;

CONSIDERATO che nella propria offerta, assunta al protocollo con il n. 33/6208 del 20.09.2022, la società InfoCamere S.c.p.A. ha dettagliato, in relazione ai "Servizi AIWS" (già Telemaco Dati), il costo annuo per numero di operazioni da 150.000 fino a 250.000 e indicato il costo del servizio Telemaco per n. 2 user fascia A1, così come richiesto dalla Scrivente con nota protocollo n. 33/5861 del 07.09.2022;

RITENUTO, in relazione al numero di operazioni annue effettuate dal personale dell'Amministrazione, acquisire un pacchetto fino a n. 250.00 operazioni del valore di € 100.000,00 IVA esclusa per i "Servizi AIWS" (già Telemaco Dati);

PRESO ATTO che nella sopra citata offerta è indicato che per le operazioni eccedenti il plafond di 250.000 sopra indicato sarà previsto un costo a operazione pari a euro 0,40 oltre IVA;

CONSIDERATO che il canone annuo per il servizio "Telemaco" relativo a n. 2 user fascia A1, per un totale di n. 4.500 operazioni annuali, è pari a € 2.220,00 IVA esclusa;

PRESO ATTO che nella sopra citata offerta è specificato che, nel caso in cui l'Amministrazione superi le soglie indicate per l'accesso in modalità user, sarà fatturato un nuovo canone calcolato aggiungendo € 1.110,00 IVA esclusa per ogni blocco da 2.250 operazioni supplementari oppure un costo per singola operazione eccedente (euro 0,50 a singola operazione);

PRESO ATTO che nella citata offerta la società InfoCamere S.c.p.A. ha dichiarato che sono stati applicati gli importi previsti nelle policy generali sui costi uniformemente applicati a tutte le Amministrazioni richiedenti e che nell'offerta sono stati riportati i costi tratti dal Listino Ufficiale InfoCamere per le Pubbliche Amministrazioni;

CONSIDERATO che la congruità dell'offerta è stata valutata in relazione all'importo degli affidamenti effettuati nel corso degli anni a favore di InfoCamere S.c.p.A. per i servizi in parola ed in relazione alla sopra citata dichiarazione;

RITENUTA la proposta trasmessa dalla società InfoCamere S.c.p.A. del valore complessivo di € 102.220,00 IVA esclusa rispondente alle esigenze dell'Amministrazione sia dal punto di vista economico che dal punto di vista delle modalità di fornitura dei servizi richiesti;

RAVVISATA, pertanto, la ricorrenza, nel caso di specie, delle condizioni stabilite dall'art. 63 comma 2 lettera b) punti elenco 2 e 3 del Dlgs n.50 del 18 aprile 2016;

VISTO l'art. 32 comma 2 del d.lgs. n.50 del 18 aprile 2016;

VISTO il D.P.C.M. registrato alla Corte dei conti in data 20.01.2022 al n. 152, con il quale la sottoscritta è stata incaricata ai sensi dell'art. 19, comma 4, del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. della titolarità della Direzione Generale dell'Innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione a decorrere dal 1° gennaio 2022 per la durata di un triennio;
Tanto premesso,

D E C R E T A

Articolo 1

Questa Direzione procederà a concludere con la società InfoCamere S.c.p.A. con sede in Via G.B. Morgagni 13, 00161- Roma - Codice Fiscale e Partita Iva 02313821007 ai sensi dell'art. 63, comma 2, lettera b), punti elenco 2 e 3 del D.lgs n. 50 del 18 aprile 2016, l'affidamento per la fornitura dei servizi individuati in premessa (per un valore pari ad € 102.220,00 oltre IVA pari ad 22.488,40 per un valore complessivo pari ad € 124.708,40) per l'annualità 2023 come descritto nell'offerta tecnico - economica, giusto protocollo n. 33/6208 del 20.09.2022 unita al presente atto.

Articolo 2

Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 è la scrivente Dott.ssa Maria Condemi, Direttore Generale della Direzione Generale dell'Innovazione tecnologica, delle Risorse strumentali e della Comunicazione.

Articolo 3

La spesa necessaria per finanziare l'operazione descritta in premessa verrà posta a carico del capitolo di bilancio n. 1746 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Il Direttore Generale
Dott.ssa Maria Condemi

Firmato digitalmente da
CONDEMI MARIA
C = IT
O = MINISTERO DEL LAVORO E
DELLE POLITICHE SOCIALI

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i.